Città di Canosa di Puglia

Provincia BAT

Verbale di
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n.61
del **06/11/2025**

oggetto: **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE VARIANTE AL PUG CUT.NS CONTESTO URBANO NUCLEO STORICO E CUT.S CONTESTO URBANO STORICO (GIÀ ZONE A1 E A2 DEL PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO - DELIBERA COMMISSARIALE N. 97/1999) APPROVAZIONE (ART. 11 L.R. 20/2001 E SS.MM.II.)**

L'anno duemilaventicinque, nel mese di Novembre, il giorno sei, nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art.6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, per le ore 19.00, si è riunito il Consiglio comunale dalle ore 19.25 in grado di prima, in sessione straordinaria ed in seduta Pubblica. Al momento della votazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

N	*Componente*	*Presenti/Assenti*	*N*	*Componente*	*Presenti/Assenti*
1	MALCANGIO VITO	SI	14	SURIANO GIOVANNI MARIA	SI
2	DE MURO FIOCCO SABINO ANGELO	SI	15	VENTOLA FRANCESCO	SI
3	DI DONATO ANGELA MARIA	SI	16	VITRANI MICHELE	SI
4	FARFALLA DOMENICO FABIO	SI	17	BUCCI LUCIA MARZIA	NO
5	GAETA VITO	SI	18	CAPORALE LUCA	NO
6	GALLO VINCENZO	SI	19	LANDOLFI NADIA GIOVANNA ORIETTA	SI
7	IACOBONE SABINO	NO	20	LOMUSCIO NICOLETTA	NO
8	LACIDOGNA MARIANGELA	SI	21	MATARRESE SAVINO	SI
9	MALCANGIO MARIANGELA	SI	22	MORRA ANNAMARIA LETIZIA	SI
10	MASCIULLI LUCIA ROSARIA	SI	23	SCHIRONE MICHELE	SI
11	PRUDENTE PASQUALE	SI	24	SINIGAGLIA SIMONE	SI
12	SERLENGA DANIELE	SI	25	TOMASELLI GIUSEPPE MARIO	SI - DA REMOTO
13	SINESI ANTONIA	SI			

PRESENTI n.21 ---- ASSENTI n.4

nel corso della seduta si è avuta la presenza degli ASSESSORI: LOVINO FEDELE, CRISTIANI ANTONIETTA, DI NUNNO SAVERIO, SANTANGELO LUIGI, DI PALMA NICOLA, PETRONI MARIA ANGELA

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio: Dott. VITRANI MICHELE
Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giulio Rutigliano

In prosecuzione di seduta, il Presidente del Consiglio Comunale pone in discussione il **3° punto iscritto all'ordine del giorno, avente ad oggetto «*PIANIFICAZIONE TERRITORIALE VARIANTE AL PUG CUT.NS CONTESTO URBANO NUCLEO STORICO E CUT.S CONTESTO URBANO STORICO (GIÀ ZONE A1 E A2 DEL PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO - DELIBERA COMMISSARIALE N. 97/1999) APPROVAZIONE (ART. 11 L.R. 20/2001 E SS.MM.II.)*».**
Risultano <u>presenti</u> n.21 componenti il Consiglio comunale, di cui:

- **<u>n.19 in aula consiliare,</u> Sindaco MALCANGIO** Vito, **DE MURO FIOCCO**, **DI DONATO, FARFALLA, GAETA, GALLO, LACIDOGNA, MALCANGIO** Mariangela, **MASCIULLI**, **PRUDENTE, SERLENGA, SINESI, SURIANO, VENTOLA, VITRANI, LANDOLFI, MATARRESE, SINIGAGLIA, SCHIRONE**;
- **<u>n.2 in videoconferenza</u> sincrona: IACOBONE, TOMASELLI;**

<u>Assenti</u> n.4: CAPORALE, LOMUSCIO, MORRA, BUCCI.

Si sono avuti gli interventi, a vario titolo e in successione, di:
PRESIDENTE VITRANI
SINDACO MALCANGIO
PROF. ARCH. IEVA
ARCH. IACOVIELLO
CONSIGLIERA LANDOLFI
CONSIGLIERE GAETA
CONSIGLIERA MORRA
CONSIGLIERE VENTOLA

La trascrizione pedissequa della registrazione della discussione relativa all'argomento, effettuata da strumenti digitali, è riportata di seguito:

*«**PRESIDENTE VITRANI:** Sindaco, prego, vuole presentare il punto.*
***SINDACO MALCANGIO:** Buonasera assessori, buonasera consiglieri. Stasera con l'approvazione definitiva dell'aggiornamento del piano di recupero del centro storico, la nostra città compie oggi un passo decisivo nel percorso di rigenerazione urbana, culturale e sociale della parte della città che più di tutte necessita di attenzione pubblica e privata. Si conclude un lavoro avviato nella precedente amministrazione, continuità amministrativa, e portato avanti con continuità e senso di responsabilità frutto di analisi approfondite, ascolto, confronto e co-pianificazione istituzionale. Dopo l'adozione della delibera del marzo del 2025 si sono svolti incontri pubblici e tecnici con gli ordini professionali, momenti di confronto con i cittadini e operatori, nonché la raccolta di contributi formali durante la fase di pubblicazione. Il terzo settore ha integrato la documentazione predisponendo anche una valutazione economico-finanziaria che consente di garantire sostenibilità e realizzabilità alle misure previste. In questo processo desidero esprimere il più sentito ringraziamento alla Soprintendenza archeologica alle Belle Arti e Paesaggio, e in particolare alla Soprintendente architetto Anita Guarnieri. Non voglio tediarvi, ma è stato veramente… di questo ringrazio gli uffici del terzo settore perché abbiamo avuto il parere della Soprintendente dove elogia il lavoro fatto dai nostri dirigenti e dall'architetto Ieva, per la partecipazione concreta, costante e propositiva. La loro presenza attiva nel percorso di co-pianificazione ha permesso di congiungere tutela e progetto, memoria e trasformazione, garantendo che il valore storico della città si traducesse in linee contemporanee di rigenerazione sostenibile e qualificata. Ringrazio il Politecnico di Bari e il professor Ieva del mio comitato tecnico-scientifico, la professoressa Sabina Lenoci, gli uffici comunali, i professionisti e tutti i cittadini che hanno collaborato con idee, osservazioni, critiche costruttive e impegno civico. Questo piano non è soltanto uno strumento regolativo, è una scelta di visione, è un nuovo patto per il nostro centro storico, per renderlo vivo, abitato, produttivo, accogliente, quotidianamente vissuto. Con esso dotiamo la città di un quadro di indirizzi aggiornato, coerente con le normative e le strategie regionali e nazionali, capaci di offrire misure edilizie incentivanti e procedure più chiare, di promuovere interventi per riuso del patrimonio esistente e di attrarre investimenti privati. L'obiettivo è sostenere nuove residenze, attività artigianali e botteghe, accoglienza diffusa, piccole ristorazioni e servizi culturali e di svago, favorendo nuove economie urbane e nuove forme dell'abitare. Il centro storico non deve più essere percepito come margine, ma come luogo di opportunità, imprenditorialità e qualità della vita, un quartiere ricco di storia che torna a essere parte pulsante della città contemporanea. Vogliamo un centro storico aperto, plurale, inclusivo e multietnico, in cui memoria e innovazione si incontrano e dove convivono famiglie, studenti, professionisti, artigiani, anziani e nuovi cittadini. Un quartiere che ritrova relazioni, botteghe, spazi pubblichi vissuti, turismo culturale e produzioni locali. La collina del castello, la Via Traiana, il nuovo Museo Archeologico Nazionale, il riconoscimento UNESCO della Via Appia Traiana, l'adeguamento al Piano Paesaggistico e il Piano della Mobilità Sostenibile sono tasselli di una stessa strategia che restituisce dignità e centralità a questo cuore urbano. L'approvazione odierna non è un punto d'arrivo, ma un punto di ripartenza. Si apre ora una nuova fase di partecipazione pubblica e di applicazione operativa del Piano. Invito sin da subito cittadini, tecnici, operatori economici e proprietari immobiliari a partecipare con senso civico e spirito costruttivo. Rigenerare il centro storico significa rispettare la nostra storia, ma anche avere il coraggio di costruire il futuro. Significa*

custodire la memoria e, allo stesso tempo, generare nuove economie e nuove comunità. Significa trasformare una fragilità in una risorsa, un luogo marginale in un luogo attrattivo, un patrimonio in un'opportunità condivisa. Questa Amministrazione è pienamente consapevole che l'aggiornamento del Piano di recupero rappresenta un passo importante, ma non risolutivo. Il tema del centro storico di Canosa è complesso e non riguarda soltanto l'urbanistica o il patrimonio edilizio. Coinvolge aspetti più ampi. In primo luogo quelli legati all'ordine pubblico, alla sicurezza urbana, alla qualità della convivenza civile e al presidio sociale del territorio. A tal fine, la mia Amministrazione, in linea con quanto previsto dal programma elettorale, ha istituito un ufficio dedicato presieduto dall'architetto Fabio Lovaglio che vedrà il coinvolgimento attivo di personale sia delle politiche sociali che della polizia locale. Rigenerare il centro storico significa infatti presidiare gli spazi, garantire condizioni di vita dignitose per i residenti, tutelare la vivibilità quotidiana, favorire il rispetto delle regole, responsabilità civica e inclusione sociale. Per questo, parallelamente alla gestione e all'attuazione del nuovo Piano, l'Amministrazione intende rafforzare un'azione integrata che tenga insieme politiche urbanistiche e politiche sociali, sicurezza e coesione, tutela del patrimonio e cura della comunità. Solo affiancando strumenti amministrativi, presenza istituzionale, servizi sociali, animazione urbana, sostegno alle famiglie e alle attività economiche, potremo realizzare una vera rigenerazione, non solo fisica, ma civile, culturale, comunitaria. È questa la direzione che intendiamo perseguire, perché il centro storico torni a essere luogo di vita e di relazione, non solo di pietra e memoria. Oggi rinnoviamo un impegno, fare del centro storico di Canosa un luogo abitato, vissuto, vitale, produttivo, democratico e bello. Un centro che torna a essere centro, una città storica che si rigenera e che accoglie, crea lavoro, cultura, relazioni, qualità dello spazio urbano. È il progetto di una comunità che riconosce nel proprio passato la forza per costruire un futuro migliore. Ora permettetemi, alla fine di questa mia piccola relazione, di ringraziare ancora una volta l'ufficio, il dirigente, l'architetto Mauro Iacoviello, l'architetto Valendino, per quanto hanno contribuito, perché, ripeto, mi avete reso orgoglioso, non solo perché per il vostro... però il fatto che abbiamo avuto riscontro del vostro lavoro, dalla Soprintendenza, mi ha riempito veramente di orgoglio. Non avevo dubbi che voi aveste fatto un ottimo lavoro, però il fatto che l'abbiamo avuto anche dall'esterno mi fa molto, molto piacere. Prima di lasciare, però, ora organizzatevi voi, però vorrei che avesse anche un minuto il professor Ieva che in questo è artefice anche lui, di questa serata. Quindi, dirigente, organizzi lei come vuole.

PROF. ARCH. IEVA: *Grazie, sindaco. Vorrei portare via un tempo inutile, perché le cose che sono state dette hanno un po' suggellato il lavoro che abbiamo svolto. Voglio solamente aggiungere a quello che è stato detto quando è stato adottato il Piano che questa diventa una scommessa comune, nel senso che dobbiamo avere la consapevolezza che non possiamo immaginare che uno strumento possa invertire un processo così complicato. Quindi, l'apporto collettivo, ciascuno per le proprie capacità, i propri mezzi è fondamentale. Quello che è successo per esempio a Bari, lo sapete tutti, col processo Urban, certo c'è stato un intervento che è arrivato dall'Amministrazione e dall'alto, però c'è stata una forte convinzione da parte della comunità barese. Questo deve diventare poi il leitmotiv anche del processo che bisognerebbe avviare a Canosa, perché parliamo di un patrimonio certo degradato e non è certamente una norma che può disciplinare gli interventi come devono essere fatti a rivoluzionare lo stato di cose che si è verificato fino a questo momento. E se è un patrimonio, ricordo la derivazione etimologica, è un pater munus, è un dovere del padre, ma in questo caso il padre credo che vada inteso come l'intera collettività canosina che deve contribuire a dare un nuovo senso a questo borgo. Già più di vent'anni fa, quando mi è capitato di scrivere quel libro su Canosa, auspicavo il ritorno a un nuovo Medioevo. In che senso? Non certo nell'accezione negativa dei valori medievali che non sono quelli a cui ciascuno di noi ambirebbe, ma della rinascita di questo luogo. Allora ci deve essere, scusate, non vorrei che vada inteso come forma retorica, ma come invito, io credo che ci deve essere uno sfondo etico sul quale ciascuno di noi, e quindi l'intera collettività lo diceva il Sindaco, deve poter dare un contributo. Io ho provato a darlo sul piano scientifico con il lavoro che ho svolto attraverso il Dipartimento, l'ufficio con l'architetto Iacoviello ha fatto un ulteriore lavoro importante di raccordo, ma ora credo che la prospettiva sia quella di capire che deve avviarsi un processo. I processi hanno tempi che non possono essere facilmente valutati, bisognerà immaginare uno step a breve, medio e lungo termine, ma certamente se questo processo è nella convinzione dell'intera comunità, io credo che si riuscirà con tempi, che cercheremo di capire quali sono, a vincere questa sfida. Quindi sono io che ringrazio anche l'Amministrazione, anche chi in precedenza aveva creduto che avrei potuto dare questo contributo, l'ho fatto veramente con tutto il piacere e il senso civico che bisognerebbe avere in questi casi. Grazie a voi.*

PRESIDENTE VITRANI: *Grazie Architetto, architetto Iacoviello vuole dire due parole?*

ARCH. IACOVIELLO, DIRIGENTE TERZO SETTORE: *Buonasera, giusto qualche elemento di natura tecnica che ha caratterizzato questa seconda fase del Piano, tra l'adozione e l'approvazione. Ricorderete che prima dell'adozione erano state attivate una serie di iniziative di sensibilizzazione con i portatori di interesse più diretti, e quindi prima dell'adozione avevamo in qualche maniera riallineato o adattato o declinato lo studio che era stato fatto dal Politecnico di indagine e poi una prima bozza molto generale che era stata poi prodotta a dicembre 2023, a seguito poi di una serie di cose che sono state dette, di circostanze anche al perimetro di quest'area, e è stato detto dal Sindaco, però lo ricordo come aspetto tecnico, quindi l'adeguamento del PUG al di PPTR e in modo particolare la rielaborazione dei progetti territoriali di paesaggio che hanno delineato ulteriori elementi che servivano alla lettura di questo contesto così particolare, e il riconoscimento della Via Traiana soprattutto il progetto svolto dal settore dell'ingegnere Germinario sulla Via Traiana, hanno in qualche maniera già delineato un'altra prospettiva di avvicinamento al castello; cioè tutta una serie di altre iniziative che in qualche maniera hanno irrobustito soprattutto il quadro strategico che era contenuto nel piano. In modo particolare c'è stato un evento in modo particolare che ha ulteriormente dato qualche ulteriore incipit al piano ed è stata la candidatura al bando regionale sulle infrastrutture verdi dove una parte che abbiamo individuato è stata quella del*

percorso della pineta del castello che ha ulteriormente dato altro elemento, oltre che al PUMS che ha individuato delle aree di sosta a ridosso del centro storico. Quindi la dimensione strategica del centro iniziava ad avere una dimensione completamente diversa rispetto a quella precedente; a questo si è aggiunta una necessità di rendere la norma un sussidio progettuale e non solo una norma e basta, si può fare o non si può fare, che era un po' un elemento che in qualche maniera era presente nella vecchia ma non per un fatto di limitatezza del piano precedente ma perché era figlio di una epoca particolare, sono passati 25 anni e quindi questo piano aveva necessità di trovare una nuova dimensione tra la dimensione dell'attore che è il residente e il progettista, e l'ufficio che in quegli anni in qualche maniera non aveva funzionato oppure aveva funzionato in una certa maniera; quindi in realtà la norma è stata vista soprattutto come una norma un manuale di intervento nel centro storico e questo è un cambio di paradigma significativo rispetto al precedente, ma questo in qualche maniera ce lo siamo anche detti in fase di adozione, però il piano poi è stato adottato e sono partiti dalla procedura di presentazione delle osservazioni. Per stimolare la produzione di osservazioni è stato organizzato un evento specifico con gli ordini professionali e le associazioni portatrici d'interesse che erano già state sentite nell'ambito di un processo partecipativo fatto per la candidatura del boschetto del Pomerio e quindi alla fine sono arrivate una serie di osservazioni. In modo particolare il gruppo locale di Canosa degli Architetti li abbiamo chiamati, c'è stato un incontro in cui abbiamo cercato di aiutare loro a costruire delle osservazioni che sono arrivate; osservazioni molto puntuali che sono state prodotte sulle norme tecniche, e le trovate nel documento allegato, oltre che ad altre osservazioni che sono arrivate prevalentemente da professionisti, sia nella dimensione puntuale rispetto agli interessi diretti propri, che di natura più ampia e generale. Quindi sostanzialmente sono arrivate quattro osservazioni di cui una fuori tempo ma è stato ritenuto, essendo un contributo che portava in qualche maniera valore aggiunto tecnico al processo, è stato ritenuto comunque accoglibile ed è stata in qualche maniera accolta. Molte di queste istanze sono state accolte alcune sono state respinte, altre sono state accolte con modifiche e le trovate nella relazione che è allegata alle controdeduzioni. Ovviamente volevo puntualizzare un aspetto sulla Soprintendenza che si è resa disponibile, tant'è che abbiamo organizzato un evento ed era un sopralluogo con la Soprintendenza che ha partecipato e ci ha aiutato a mettere a punto soprattutto il documento che è stato prodotto in questa sede dall'ufficio, che è il documento finanziario e economico che sostanzialmente era un elemento aggiuntivo ma che ci mette in connessione con la precedente attività normativa sulle pianificazioni dei piani di recupero, che era la 56/80, che prevedeva uno strumento specifico e finanziario che non viene previsto ora dalla nuova norma ma abbiamo ritenuto comunque potesse essere un elemento utile se non altro per focalizzare una serie di interventi puntuali di natura pubblica che possono essere attivati all'interno del centro perché non erano previsti all'interno del piano quindi è stato un ulteriore salto di scala in maniera più dettagliata rispetto al piano. E quindi è stata anche ipotizzata in maniera spannometrica generale un importo, ovviamente su elementi di concretezza, ovviamente della quantificazione dei costi e sono stati elencati in questo documento che completa questo piano che è più un piano che un programma sostanzialmente. Il piano poi è stato all'esito delle contraddizioni accolte e respinte contenute nel documento, il piano è stato adeguato a queste, quindi quello che voi avete e che state votando oggi è un piano che in qualche maniera già tiene conto delle osservazioni accolte, quindi è un pacchetto praticamente completo che nell'immediata eseguibilità diventa un prodotto di gestione operativa immediata. Dicevo, ci tenevo a rappresentare un aspetto della Sopraintendenza che ha partecipato in qualità di soggetto titolato a un processo normativamente individuato, anche se labile, che è quello della co-pianificazione, che è un processo diciamo auspicato ma non sempre molto ben strutturato per cui questo ha lasciato intendere che la Sopraintendenza doveva necessariamente esprimere un parere e abbiamo osservato che quello avveniva nella fase della co-pianificazione, che per fortuna è arrivato, è arrivato ieri la Sopraintendenza ha avuto modo di guardare sia il piano nella sua interezza prima dell'adozione e dopo con le osservazioni, il recipiente di osservazioni arrivate, perché le sono state mandate subito dopo prodotte quindi alla fine il parere della Sopraintendenza in qualche maniera sancisce una coerenza di attività rispetto al centro storico dove ovviamente la Sopraintendenza ha ribadito degli elementi, ha puntualizzato ha ribadito alcuni elementi che erano già in qualche maniera contenuti nelle norme tecniche, ma in qualche maniera è servito anche a ricordarcelo in maniera molto più esplicita, un loro diretto interessamento su interventi anche di demolizione e di ricostruzione. Io avrei concluso, mi associo con quello che è stato detto sia dal Sindaco che dal professor Ieva, è stato un onore lavorare con il professor Ieva con questa dimensione scientifica di continuità che poi si è tradotta in uno strumento che speriamo sia operativo che consenta ai tecnici di poter operare realisticamente, ci sono norme che consentono di accorpare, c'è un sinonomo particolare che consentono in qualche maniera l'attrattività all'investimento da parte del privato ovviamente, quindi questo lascia sperare che in qualche maniera sia un ulteriore elemento che non è come si diceva prima risolutivo di tutte le problematiche che ci sono sul castello ma in qualche maniera delinea un percorso un ulteriore elemento che consente di rendere questo territorio più attrattivo. È stata una bella esperienza che speriamo possa continuare, perché ora arriva il bello, non è solamente quello di aver delineato questo strumento ma quello di necessariamente formarci noi come tecnici degli uffici per poter dare supporto e assistenza, perché è quello che ci siamo accorti che non possiamo come ufficio essere dall'altro lato con la bacchetta, a bacchettare ciò che non va ciò che invece va e dobbiamo essere soggetti attivi nel guidare una progettazione che sia più coerente con il contesto e questo lo si fa anche sulla scorta di una formazione nostra professionale e uno strumento che in qualche maniera ci ha diventato ora legge, che è il piano di recupero. Grazie.

PRESIDENTE VITRANI: *Grazie, architetto Ci sono interventi? Consigliera Landolfi, prego.*

CONSIGLIERA LANDOLFI: *Io rimango seduta per avere la possibilità di leggere gli atti. Intanto in premessa dico subito che il nostro voto è favorevole così come era stato favorevole nell'approvazione, seppur ci sono delle richieste, delle perplessità rispetto ad alcuni elementi. Allora intanto, così come ha detto il dottor Ieva e come ha detto il dirigente Iacoviello, è l'adozione di un piano, inizia ora la sfida perché la vera sfida è sì l'adozione è una parte ma poi è quella*

dell'attuazione e rispetto all'attuazione le criticità che rileviamo, ma alle quali probabilmente il dottor Iacoviello potrà rispondere, sono le seguenti: intanto ecco è molto interessante il dibattito con le parti, quindi con gli architetti, gli ingegneri, i tecnici che si sono occupati del confronto, sarebbe stato interessante che questo confronto potesse essere pubblico perché è stato abbastanza impegnativo leggerlo visto che noi che lo leggiamo non siamo dei tecnici quindi è stato difficile ma molto interessante. È interessante anche l'atteggiamento che ha avuto l'ufficio rispetto a questi consigli ecco è stato a questi rilievi è stato il fatto che sia stato molto apprezzato il fatto che sia stato accolto anche il rilievo arrivato in ritardo e quindi probabilmente non accettabile per il suo contenuto e mi sembra veramente da apprezzare e lo voglio proprio dire, è apprezzabile l'atteggiamento di chi si mette in discussione in maniera estremamente veritiera, estremamente vera e quindi va oltre i limiti di una norma e quindi di una presunta non accoglibilità. Per quando riguarda le norme tecniche ecco molto interessante è il fatto che sia stato accolto l'intervento sulla unità minima di intervento, l'unità minima di intervento che rigidamente intesa poteva creare dei problemi poi nell'attuazione del piano di recupero; con questo accoglimento della nota numero B1 dello studio dell'architetto Lenoci in qualità di fiduciaria dell'ordine degli architetti rende veramente molto molto apprezzabile perché rende il piano particolarmente, dà al piano una possibilità di attuazione importante, notevole quindi l'unità minima di intervento che viene identificata ma sull'unità è possibile anche intervenire in step successivi con degli accordi fatti fra i diversi proprietari e questa sicuramente è una criticità importante che viene in questa maniera superata. Anche la suddivisione dell'unità minima di intervento che può essere modificata con delibera del Consiglio Comunale anche questo è un elemento che dà al piano una maggiore possibilità di essere attuato perché le unità minime di intervento non sono così facilmente identificabili, cioè non identificano una struttura in maniera significativamente rigida a livello architettonico per cui poterla andare a modificare dà all'applicazione dell'adozione di questo piano dà un valore aggiunto. Importante è anche avere accolto negli interventi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che erano sfuggiti; era stato previsto l'intervento di restauro parziale, ristrutturazione parziale, demolizione, nuove opere, ripristino, mancava la manutenzione ordinaria e straordinaria quindi l'accoglimento anche di questa possibilità arricchisce sicuramente il piano. Ecco, graduare anche gli interventi al fine di agevolare gli interventi su singole unità o parti delle unità minime di intervento la documentazione è da produrre quindi il fatto che anche la documentazione è da produrre sia definita e il rapporto agli interventi anche questo è importante perché non può essere una documentazione uguale per tutte le tipologie di intervento, ma per interventi di natura meno impattante evidentemente avere una possibilità di documentazione più snella è sicuramente un aiuto anche all'attuazione del progetto. Graduare quindi gli interventi rispetto al valore storico e architettonico degli edifici è una semplificazione importante. Il piano, la valutazione economica-finanziaria anche la valutazione economica finanziaria è importante io l'ho guardata con molta attenzione. Ecco, questa per esempio è uno dei dubbi. Noi qui abbiamo una valutazione economica finanziaria sull'onerosità degli interventi. Io mi sarei aspettata nel programma triennale dei lavori pubblici delle risorse accantonate per questo e invece delle risorse non ci sono. La stessa delibera si conclude dicendo che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile sul bilancio comunale. Ecco, questo è un po' un rammarico ma penso che sia soltanto in questa prima fase non aver individuato; abbiamo sì un piano, abbiamo anche una valutazione economica-finanziaria non abbiamo però in questa fase le risorse per attuare per esempio le opere di urbanizzazione primaria che sono necessarie anche per rendere attrattivo l'investimento dei privati. E l'altra cosa che mi sarei aspettata, però immagino che anche questa sarà valutata in maniera anche abbastanza veloce come tempi, è il recupero. Quando andremo poi a vedere nelle delibere successive noi abbiamo per esempio nel piano triennale degli acquisti di forniture e servizi abbiamo delle degli acquisti di servizi dove parte del servizio viene implementato con risorse del bilancio comunale. Ecco, quindi evidentemente c'è la possibilità se c'è una volontà politica di investire le risorse del bilancio comunale in questo tipo di interventi evidentemente la possibilità c'è. Ad oggi noi abbiamo l'adozione di un piano che però non ha risorse e questo è il limite dell'adozione stessa. Anche perché le opere le opere di urbanizzazione primaria e secondaria sono importanti per esempio interrare le reti elettriche che là sono abbastanza non sono appunto interrate e le strade che sono previste ma non sono finanziate e prevedere magari con il bilancio comunale dei contributi a fondo perduto. L'architetto Matarrese ci ha parlato per esempio del recupero di Nardò della zona storica di Nardò dove il comune di Nardò ha incentivato i cittadini al recupero delle abitazioni con dei contributi a fondo perduto. Là in particolare il contributo a fondo perduto era del 30% rispetto all'intervento da realizzare. Così come potrebbe essere previsto un contributo per il restauro delle case nel centro storico perché se mancano le infrastrutture non ci sono incentivi probabilmente il privato ha qualche difficoltà ad investire in un quartiere anche che ha delle fragilità, delle criticità molto evidenti. Questo è l'intervento di tipo generale. Quindi la necessità sicuramente di intervenire con un piano di adozione ho già detto in premessa che sicuramente il nostro voto è positivo però ci sono queste criticità nel piano cioè non è finanziato e quindi rischia di rimanere un po' nel limbo cioè abbiamo un piano, abbiamo l'adozione di un piano, bisogna poi trovare gli investitori. Se l'investitore è il privato il quartiere deve essere reso attrattivo, almeno con infrastrutture che ad oggi non ci sono e non sono finanziate e quindi questo è il limite dell'attuazione del piano stesso, dell'attuazione in concreto del piano stesso. Grazie.

PRESIDENTE VITRANI: *Grazie consigliera Landolfi. Ci sono altri interventi? Consigliere Gaeta prego.*

CONSIGLIERE GAETA: *Buonasera sindaco assessori, consiglieri. Allora, io innanzitutto desidero ringraziare il Sindaco perché come al solito ha mantenuto un impegno preso qualche anno fa, un impegno ambizioso perché non è un lavoro che si svolge dall'oggi al domani e soprattutto, come si diceva prima, non è la soluzione ai problemi che oggi affliggono quella zona. Ora, il lavoro che è stato fatto è a dir poco eccellente, per questo ringrazio il professor Ieva, ringrazio tutti gli uffici, l'architetto Iacoviello, l'architetto Valendino e la Sovrintendenza. Spero che i cittadini si rendano conto, e sono sicuro che si renderanno conto, dell'importanza di questo piano. È un piano che va a creare le condizioni per un'evoluzione, non per la soluzione a dei problemi, ma per un'evoluzione di una zona che, obiettivamente, negli ultimi*

decenni ha rappresentato un serio problema, sia di tipo sociale sia di tipo anche a livello urbanistico. Perciò ringrazio tutti quanti, spero di non aver dimenticato nessuno e spero che sia l'inizio di un buon auspicio per l'evoluzione di tutto. Grazie.

PRESIDENTE VITRANI: *Grazie consigliere Gaeta. Ci sono altri interventi? Consigliera Morra, prego.*

CONSIGLIERA MORRA: *Scusate, resto seduta anch'io. Allora, è un lavoro in continuità, infatti è dal 2019 sino al 2022 la precedente amministrazione, quella del Movimento 5 Stelle, ha operato e ha dato un impulso importante allo strumento urbanistico. Ricordo che molti progetti sono riconducibili, comunque, alla passata amministrazione e in particolare la delibera di giunta, la 175 del 2019 ha dato impulso al piano di recupero del centro storico e a molti progetti tra cui, ne cito giusto alcuni, la mobilità lenta, il patto città e campagna. Poi se ne sono aggiunti ovviamente altri. Però il lavoro, appunto, come diceva il Sindaco, è un lavoro in continuità che ha dato i suoi frutti. Anche il mio sarà un voto positivo perché è iniziata questa avventura nel 2019 e sta terminando con questa Amministrazione e dunque quando si ha una continuità si raccolgono poi i frutti. Però quella che era la perplessità della consigliera Landolfi in realtà è anche la mia. Ho notato che ovviamente gli importi sono molto alti, molto cospicui, quelli di un piano di recupero di un centro storico che è stato lasciato per troppo tempo, troppi anni. Quindi io mi auguro che ci siano poi le coperture finanziarie necessarie per poter svolgere gli effettivi lavori che andranno fatti. Diversamente insomma saremo dotati di un piano ma non si avrà poi la possibilità di attuarlo. Quindi mi auguro del passo successivo. L'altra considerazione è che a prescindere dal piano si operi perché è necessario farlo in quella zona sul piano sociale diventi quello un centro inclusivo, quindi è necessario oltre alla riqualificazione urbana con delle coperture importanti perché senza la copertura, senza il finanziamento avremo un contenitore vuoto. Si operi poi nel doppio binario dell'inclusione sociale che in quella particolare zona ad oggi manca. Grazie.*

PRESIDENTE VITRANI: *Grazie consigliera Morra. Ci sono altri interventi? Consigliere Ventola, prego.*

CONSIGLIERE VENTOLA: *Signor sindaco, colleghi consiglieri assessori, professor Ieva visto che è il nostro graditissimo ospite. 1998, Sindaco Pasquale Malcangio, il Comune di Canosa proprio in quest'aula, Sindaco fu sottoscritto il patto territoriale Nord-Barese-Ofantino, fu dato omaggio alla città di Canosa di poter ospitare tutti i sindaci e i partenariati economici e sociali e qui fu siglato il patto territoriale. Quel patto territoriale si caratterizzò particolarmente per il nostro territorio in merito alle questioni di attrattività come opere pubbliche, quindi non la parte dei privati perché l'amministrazione dell'epoca candidò il primo finanziamento per i lavori di scavo e restauro al castello, il progettista all'epoca era il professor Ieva, all'epoca credo architetto insieme ad altri professionisti locali, e fu anche scritto un libro. Per quello, personalmente quella fu la chiave che anche per l'età che avevo all'epoca mi fece conoscere un mondo che avevo vissuto da bambino ma che poi per tante altre ragioni avevo tralasciato, e dell'importanza, perché fino all'epoca, sindaco, non ne parlava nessuno, anzi si incentivavano le realizzazioni di nuove case in altre parti della città senza preoccuparsi di che cosa sarebbe accaduto, ma niente, anche nel dibattito pubblico lei non troverà mai nulla. fu suo padre che mise luce su quella questione e grazie a quell'intervento ci fu una maggiore consapevolezza e negli anni successivi si cominciò a comprendere, con l'approvazione del piano di recupero, che era uno strumento un po' come questo, chiaramente datato, che poteva essere un'occasione, ma non essendoci la volontà sociale di affrontare quel tema anche la politica era un po' distante, fino a quando nacque un'opportunità, che fu quella del contratto di quartiere 2 governo Berlusconi, 2001-2006, e ci fu un bando nazionale, di intesa con le regioni, che finanziava risorse per piani di riqualificazione, un contributo affinché ci fossero maggiori interventi, anche e soprattutto per favorire la realizzazione di case, perché il tema delle case ci è sempre stato. Beh, Sindaco, in quegli anni le amministrazioni di sinistra del territorio che erano quasi tutte, Trani Barletta, furono i primi a classificarsi in Italia, in Regione Puglia perché per ottenere il contributo di 5 milioni di euro candidarono le loro 167 che a Canosa erano state già realizzate, quindi un apporto di capitale privato tale da farli arrivare i primi in classifica, ma erano realizzazioni di case io e quel signore lì, Germinario ci chiedevamo: ma noi possiamo, secondo voi, utilizzare quelle risorse per fare cominciare l'attuazione al piano di recupero del centro storico? non c'era l'acqua, c'erano i tubi che portavano l'acqua, le strade erano tutte dissestate, c'erano case che cadevano a pezzi senza possibilità di intervento, non c'era l'illuminazione pubblica, non c'era il trasporto pubblico locale dedicato, non c'era nulla, era abbandonata di fatto e pensavamo che quella poteva essere una strada, cominciammo con l'amministrazione dell'epoca soli nel deserto, anzi, tutti ci facevano l'esempio di Andria, di Barletta, di Trani delle altre città che avevano candidato voi, e noi avviammo un percorso di partecipazione attraverso la parrocchia di Santa Teresa, la parrocchia del Carmine, la parrocchia di San Francesco oltre che di Santa Lucia, insomma, tutte collegate, tutta quella fase partecipativa che poi si è ripetuta, perché era indispensabile sentire e coinvolgere. Anche la banca locale all'epoca partecipò attivamente, tenemmo pure un incontro all'interno della banca locale, e fu sottoscritta un'intesa che per tutti coloro che avessero ristrutturato in quella zona riconosciuta, la banca si impegnava a fare dei finanziamenti a tasso agevolato, allo 1% allo 0%, faceva parte del contratto, quel contratto arrivò 19°, furono finanziati i primi 18, le critiche politiche, non siete riusciti, poi fortunatamente riuscimmo ad intervenire perché erano residuali 3 milioni 8,50, 3 milioni e 9 e la nostra amministrazione disse va bene, prendiamo quei primi soldi, purché iniziamo. E infatti iniziammo con quelle prime risorse, a quelle poi si aggiunsero il patto territoriale, ebbe un'evoluzione con il piano strategico di Area vasta e il comune di Canosa le prime risorse che prese dal piano di Area vasta furono l'albergo diffuso 1.600.000 euro e altri lavori di indagine per le parti che riguardavano sempre il vecchio forno, quella zona lì vicino, prospicente al castello vero e proprio, quindi arriviamo ai 5 milioni e mezzo; nel frattempo però riuscimmo fortunatamente a convincere investitori a metterci qualcosa di proprio per cui l'Enel ci fece l'illuminazione, partecipò con un contributo importante per fare l'illuminazione pubblica, la ditta Caputo inserì il bus che all'epoca era a metano, che era già innovativo con una linea dedicata, e poi riuscimmo ad ottenere un finanziamento dalla regione per sostenerlo e*

l'amministrazione comunale si fece carico di cominciare a fare tutte quelle opere che mancavano. Tutto questo è terminato il 2013 2012 dopodiché si è ritornati di nuovo a dimenticarsi del centro storico perché non risulta da nessuna parte che si sia continuato nell'attingere, nel richiedere finanziamenti per portare anche a termine o fare nuove realizzazioni, quindi si parlava di albergo diffuso 15 anni fa poi 2019 l'amministrazione Morra, sotto l'assessorato dell'architetto, della professoressa Lenoci e della dirigente Gagliardi, riprese il tema del centro storico esattamente con più o meno lo stesso modus operandi di come era stato lasciato quindi la partecipazione pubblica, incontrando le persone affidando all'università il contributo scientifico tenendo alcuni incontri anche pubblici ai quali, ad alcuni, ho partecipato pure io perché rivedevo di nuovo un certo tipo di attenzione. Poi causa Covid, causa il cambio della guardia con sostituzione dell'assessore e altro, è rimasto un pochino fermo. E' chiaro che l'amministrazione sua, l'aveva detto in campagna elettorale, un punto qualificante di tutta la sua compagine politica, era quello di ritornare a parlare del centro storico e quindi non si poteva che ripartire dall'ottimo lavoro che era stato svolto in termini di partecipazione proprio dall'architetto, dalla professoressa Lenoci, l'entourage e tutti quanti. Quindi oggi arriviamo in questa fase ed è chiaro che il compito sarà quello, per quanto ci riguarda, di trovare risorse pubbliche che possano venire all'occorrenza. Sicuramente l'indirizzo che voi avete dato in una giunta credo nel mese di giugno, laddove nel valorizzare il patrimonio pubblico, dite, date indicazioni agli uffici che laddove si dovessero riscontrare economie o recupero di risorse valorizzando, cioè vendendo parte del patrimonio pubblico, vada proprio nella parte del centro storico, l'avete già espresso questa volontà. E dall'altra quella di poter vedere che tipi di finanziamenti ci sono in giro. Io credo che qualcosina a breve anche grazie allo strumento che oggi andremo ad approvare, metterà nelle condizioni gli uffici stessi di partecipare a bandi o di condividere con i diversi ministeri e la Regione Puglia la possibilità di finanziamenti. Lo strumento serve a poter dimostrare che siamo sul pezzo e siamo pronti per intervenire. Quindi mi auguro che nelle prossime settimane si possa dare qualche buona notizia in questo. La sfida ancora più importante è esattamente quello che ha detto lei e che hanno ripreso i colleghi consiglieri. Quanto la gente vorrà partecipare. Su questo ci siamo confrontati spesso anche nelle riunioni nostre di maggioranza, con i colleghi consiglieri. C'è una ferma volontà da parte di tutti di intervenire. Le ordinanze andranno eseguite, per tutti quelli che non ottemperano alle ordinanze, interverrà d'imperio la pubblica amministrazione, sia per quelle pericolanti sia per quelle .. perché un dovere di chi ha una proprietà di tenere il decoro della sua proprietà e non perché per la sua proprietà vuole i finanziamenti pubblici per ristrutturarlo. Se li troveremo è bene ma se non li troveremo è chiaro che chi tiene le cose abbandonate che creano grave nocumento per gli altri bisognerà intervenire. Poi qualsiasi tipo di strumento anche normativo che possa vedere l'amministrazione essere partecipe, ci mancherebbe altro. Anzi io spero che magari con questo strumento si possa, chiaramente attualizzandola rispetto al momento che stiamo vivendo, coinvolgere la comunità e quindi anche gli istituti di credito di Canosa affinché possano condividere con l'amministrazione questo piano e magari si facciano carico di prevedere delle misure che sono agevolative e incentivanti rispetto a chi vuole ristrutturare. Lo si fa da tante altre parti, lo si è fatto in passato almeno formalmente poi non so quanti hanno utilizzato però anche quello è uno strumento, così come anche nel momento in cui andremo a contattare tutti i proprietari delle case che sono in difficoltà, capire. Sappiamo che sono in atto tutta una serie di verifiche rispetto ai residenti alle case, se sono agibili quanti ne vivono dentro siamo fiduciosi che ognuno farà la sua parte sia le forze dell'ordine che sono allertate sia l'ufficio che avete voluto istituire con la presenza dei servizi sociali e della polizia locale. Quindi io penso che dovendo vivere con orgoglio sempre in questa città credo che come lei ha detto prima, è la zona che merita l'attenzione di tutti a prescindere dalle amministrazioni. Questo strumento metterà nelle condizioni anche le amministrazioni future di poter continuare migliorandolo ma soprattutto nella ricerca di risorse perché quella zona è la nostra zona per cui adesso non abbiamo più scuse abbiamo fatto tutto il lavoro sporco se troveremo nelle pieghe del bilancio risorse che possono cominciare a dare attuazione alla parte economica, sì anche la destinazione vincolata di una percentuale degli oneri di urbanizzazione, potremmo deciderlo come amministrazione comunale di dedicarla alla zona del centro storico. Quando uno decide di fare una cosa, io penso che oggi sia il figlio e la figlia di questa città che meritano più attenzione da parte di tutti. Quindi grazie per il lavoro che ha fatto, grazie per come ha tenuto insieme il gruppo di lavoro perché spesso tra tecnici, funzionari e contributi scientifici si possono avere diversità di vedute ma lei è riuscito con la sua gentilezza disarmante di mettere d'accordo tutti ed avere i complimenti anche di chi sovraintende al paesaggio serio, all'archeologia seria e non alle chiacchiere. Grazie.

***PRESIDENTE VITRANI:** Grazie consigliere Ventola. Ci sono altri interventi? Segretario possiamo passare la votazione.»*

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione in forma palese per appello nominale dei presenti la proposta di deliberazione avente ad oggetto «***PIANIFICAZIONE TERRITORIALE VARIANTE AL PUG CUT.NS CONTESTO URBANO NUCLEO STORICO E CUT.S CONTESTO URBANO STORICO (GIÀ ZONE A1 E A2 DEL PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO - DELIBERA COMMISSARIALE N. 97/1999) APPROVAZIONE (ART. 11 L.R. 20/2001 E SS.MM.II.)»***.

Quindi con voti

favorevoli ----------ventuno ----**Sindaco MALCANGIO** Vito, **DE MURO FIOCCO, DI DONATO**, **FARFALLA, GAETA, GALLO, LACIDOGNA**, **MALCANGIO** Mariangela, **MASCIULLI, PRUDENTE, SERLENGA, SINESI, SURIANO, VENTOLA**, **VITRANI, TOMASELLI** (in videoconferenza)**, LANDOLFI, MATARRESE, MORRA, SINIGAGLIA, SCHIRONE;**

contrari ----------zero ----**;**

astenuti ----------zero ----;

su
presenti ----------ventuno
assenti----------quattro ----**IACOBONE, CAPORALE**, **LOMUSCIO, BUCCI;**

il Consiglio approva la seguente deliberazione.
Stante l'urgenza di provvedere in merito, per alzata di mano con 21 voti favorevoli su 21 presenti, assenti QUATTRO (**IACOBONE, CAPORALE**, **LOMUSCIO, BUCCI**) **la presente deliberazione, viene resa immediatamente eseguibile ex D. L.vo n.267/2000, art.134, comma 4.**

Proposta n. 75 del 29/10/2025

OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE VARIANTE AL PUG CUT.NS CONTESTO URBANO NUCLEO STORICO E CUT.S CONTESTO URBANO STORICO (GIÀ ZONE A1 E A2 DEL PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO - DELIBERA COMMISSARIALE N. 97/1999) APPROVAZIONE (ART. 11 L.R. 20/2001 E SS.MM.II.)

Il Responsabile del III Settore - Programmazione Territoriale, Urbanistica, Sue, Impianti Pubblicitari propone il seguente testo:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco Dott. Vito Malcangio su istruttoria esperita dal Dirigente del III Settore – Programmazione Territoriale, Urbanistica, SUE e Impianti Pubblicitari, arch. Mauro Iacoviello, accertata l'assenza di situazioni di conflitto d'interessi ex art. 6 bis della L. n. 241/1990, così come introdotto dalla L. n. 190/2012, propone l'approvazione del presente provvedimento:

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 587/1999 e successiva presa d'atto da parte del Comune di Canosa di Puglia (Delibera Commissariale n. 97/1999) è stato approvato definitivamente il Piano particolareggiato di recupero del Centro Storico;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 15.02.2005 è stato approvato il Piano Regolatore Generale (PRG) recependo l'anzidetto Piano di Recupero (di cui alla D.G.R. n. 587/1999);
- la Legge Regionale n. 20 del 27.07.2001 prevede quale strumento di pianificazione comunale il Piano Urbanistico Regionale (PUG);
- la Regione Puglia con Deliberazione di C.R. n.1328 del 03.08.2007 (pubblicata sul BURP n.120 del 29.08.2007), ha approvato in via definitiva il Documento Regionale di Assetto Generale ("DRAG – Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento ed il contenuto dei Piani Urbanistici Generali"). Il DRAG definisce il procedimento per l'elaborazione e l'approvazione del nuovo strumento urbanistico generale, ritenendolo di peculiare importanza per la crescita civile e culturale delle società locali, affermando principi di partecipazione e di copianificazione (già espressi dalla L.R. 20/2001) che devono applicarsi sin dalle fasi di avvio del processo di formazione;
- il Comune di Canosa di Puglia è dotato del Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana (DPRU), approvato con D.C.C. n.43 del 20.12.2011, ai sensi della L.R. 21 del 2008, che individua, all'interno del territorio comunale, alcuni "Ambiti prioritariamente da sottoporre alla Rigenerazione Urbana (APRU);
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 18/03/2014 il Comune di Canosa di Puglia ha approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG), pubblicato sul B.U.R.P. n. 53 del 17/04/2014. Il vigente PUG ha recepito integralmente l'anzidetto Piano di Recupero (di cui alla D.G.R. n. 587/1999), richiamandolo in particolare all'art. 23.1 del PUG Strutturale "CUT.NS – Contesto Urbano Nucleo Storico; CUT.S – Contesto Urbano Storico" e agli artt. 44.1 "CUT.NS, Contesto urbano da tutelare – nucleo storico" e 44.2 "CUT.S – Contesto Urbano Storico" del PUG Programmatico;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 175 del 08/08/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato rappresentato di dover provvedere ad una revisione degli strumenti urbanistici vigenti, al fine di riportare le singole azioni entro un quadro di programmazione e pianificazione complessiva della Città di Canosa di Puglia, avente valore di atto di indirizzo propedeutico alle fasi successive della pianificazione. con lo stesso provvedimento si è nominato il Dirigente del III Settore quale Responsabile della formazione e redazione della variante al PUG (Piano Urbanistico Generale), ai sensi e nel rispetto della procedura prevista dal Titolo V (artt. 8 e segg.) della L.R. n. 20/2001, e dell'adeguamento del P.U.G. al P.P.T.R., predisponendo gli approfondimenti necessari per:

- ✓ *la revisione del P.U.G./Strutturale relativamente alla rideterminazione delle aree produttive, agli Ambiti Perequativi, alle aree ricadenti nell'abitato da sottoporre a Piani Particolareggiati, al riesame della strumentazione attuativa del piano (P.U.E., U.M.I., perequazione) nonché alle Norme Tecniche di Attuazione dello stesso Piano;*
- ✓ *il completamento del P.U.G./Programmatico al fine di precisare una strategia di attuazione del PUG medesimo all'interno di una visione di un nuovo welfare per la Città e di azioni atte alla riconversione ecologica.*

- Nell'ambito di questo processo generale di rivisitazione della pianificazione comunale, si collocano i procedimenti di adeguamento del PUG al PPTR ed altresì "*l'avvio di una strategia di rigenerazione del centro antico del rione Castello mettendo in campo diverse azioni anche temporalmente distinte nell'ambito della revisione del Piano di Recupero quali la ricognizione del patrimonio e del relativo stato di degrado, l'individuazione di immobili da sottoporre ad una messa in sicurezza, strategie di acquisizione ed accorpamento del patrimonio abbandonato*".
- Con Deliberazione n. 4 del 07/01/2021, la Giunta Comunale, ha proposto al Consiglio Comunale, ai sensi del comma 1 dell'art. 11 della L.R. n.20/2001, della L.R. n.44/2012, della DGR 09.12.2014 n.2570 - Circolare 1/2014 "*Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*", l'adozione del Documento Programmatico Preliminare (DPP) - Rapporto Ambientale di Orientamento e dei relativi allegati. Con successiva Deliberazione n. 2 del 11/02/2021, il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi del comma 1 dell'art. 11 della L.R. n.20/2001, dell'art.97 delle NTA del PPTR e della L.R. n.44/2012, il Documento Programmatico Preliminare della Variante al Piano Urbanistico Generale (PUG), che contempla, tra l'altro, la revisione del P.U.G./Strutturale relativamente alla rideterminazione delle aree produttive, nonché l'adeguamento del PUG al PPTR.
- In data 15/12/2021 in modalità videoconferenza, si è svolta la seconda conferenza di copianificazione per l'adozione del Documento Programmatico Preliminare (DPP) della Variante al Piano Urbanistico Generale del Comune di Canosa di Puglia; in data, 14/03/2022 prot. 8373 i professionisti incaricati hanno trasmesso gli elaborati scritto grafici costituenti la variante al PUG; con note prot. 9490/2022 del 22/03/2022 e prot. 10452 del 31/03/2022 la variante al PUG è stata inviata alla Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed al Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia per l'acquisizione dei pareri utili all'adozione da parte del Consiglio Comunale. In data 12/04/2022 prot. 11753 il Servizio Lavori Pubblici della Regione ha riscontrato chiedendo integrazioni. Con determina n. 846 del 31/05/2022 veniva affidata alla ditta Geoprove con sede legale a Ruffano (Le) P.I. 03940580750 le indagini MASW così come richieste dal Servizio Lavori Pubblici della Regione. In data 22/06/2022 prot. 19955 il Geologo incaricato per la redazione della relazione specialistica ha integrato il rapporto "Geologico e Geomorfologico" integrando gli esiti delle indagini sismiche con indicazione del parametro "Vseq" e l'indicazione della categoria dei suoli di fondazione come indicato ai punti 3.2.2 - 6.2.1 e 6.2.2 del D.M. 17/01/2018.
- Con Deliberazione di G.C. n. 121 del 04.08.2022 - ritenuto che le motivazioni che avevano determinato l'avvio della procedura di variante strutturale al PUG fossero superabili attraverso la procedura semplificata prevista dai comma 2 e 3 dell'art. 12 della L.R. 20/2001 (più volte integrato), che consentono attraverso una delibera motivata del Consiglio Comunale di apportare variazioni alla parte programmatica del PUG (comma 2) e di apportare variazioni al PUG in assenza di approvazione regionale per determinate fattispecie di modifiche - si stabiliva, altresì,:
  - ✓ di avviare la formazione della variante di adeguamento del PUG al PPTR secondo la procedura prevista dall'art.97 delle NTA del PPTR;
  - ✓ di avviare una complessiva ridefinizione della parte programmatica del Piano Urbanistico Generale, secondo la procedura semplificata prevista dai comma 2 e 3 dell'art.12 della L.R. 20/2001.
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 31. 01.2023 è stato adottato l'Adeguamento del PUG al PPTR ai sensi del comma 4 dell'art. 11 della L.R. 20/2001 e al comma 3 dell'Art. 97 delle NTA del PPTR". Con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 26.06.2023 sono state approvate le Determinazioni/controdeduzioni alle osservazioni dell'Adeguamento del PUG al PPTR.
- con Deliberazione n. 120 del 19.06.2024 la Giunta del Comune di Canosa di Puglia ha fornito indirizzo agli Uffici del Settore III per provvedere al recepimento della L.R. 36/2023 e ss.mm.ii. per favorire l'attuazione di azioni sinergiche per la rigenerazione urbana.

VISTA

- la Determinazione Dirigenziale n. 1283 del 19.11.2019, con la quale il Dirigente del III Settore affidava al DICAR Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura del Politecnico di Bari, l'incarico di supporto e collaborazione tecnico scientifica per l'effettuazione di uno studio propedeutico all'aggiornamento del Piano di Recupero del Centro Storico;

- la nota Prot. n. 9393/2020 del 12.03.2020, con la quale veniva trasmessa dal Prof. Ieva, Responsabile Scientifico del DICAR, parte della documentazione di cui alla convenzione sottoscritta con il DICAR;
- la nota Prot. n. 21336/2021 del 19 luglio 2021, con la quale veniva trasmessa dal Prof. Ieva, Responsabile Scientifico del DICAR, l'ulteriore documentazione di cui alla convenzione sottoscritta con il DICAR;
- la Deliberazione di C.C. n. 77 del 22.12.2022 con la quale veniva approvato lo schema di convenzione per la gestione in forma associata dell'acquisizione di lavori, servizi e forniture, tramite la Centrale Unica di Committenza del Tavoliere (da ora in poi denominata C.U.C.), ex art. 37 comma 4 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;
- la Determinazione Dirigenziale n.1186 del 22.06.2023, con la quale il Dirigente del III Settore affidava all'Arch. Marco Degaetano l'incarico di supporto al RUP per la revisione delle NTA e degli elaborati grafici del Piano di Recupero del Centro Storico- *approvato con D.G.R. n.587/1999 (Delibera Commissariale del Comune di Canosa di Puglia n.97/199) recepito dal PUG di Canosa di Puglia*-in variante Programmatica al PUG,ex art.12 comma 3 lettera e) della LR 20/2001 e ss.mm.ii

CONSIDERATO CHE il professionista incaricato per il supporto al RUP ha trasmesso la documentazione oggetto dell'affidamento di cui sopra, acquisita al protocollo del Comune con prot. n. 0041528/2023 del 23/11/2023.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE in esito all'attuazione degli indirizzi di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 175/20219, si è delineato un più aggiornato quadro di riferimento pianificatorio e programmatico rispetto al quale orientare le scelte di assetto dell'aggiornamento del Piano di Recupero del Centro Storico.
Tale riferimento programmatico risulta così' articolato:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 27.06.2024 avente ad oggetto: "*Azioni per la RIGENERAZIONE URBANA - DELIBERA QUADRO - L.R. 19 dicembre 2023, n. 36 e ss.mm.ii. "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse" - Adozione ai sensi dell'Art. 12 comma 3 lett. e della L.R. 20/2001 e ss.mm.ii*."
- Gli esiti della Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art. 97, comma4 delle NTA del PPTR) hanno declinato alla scala di maggiore dettaglio i Progetti Territoriali di Paesaggio del PPTR (*e.3.01. Progetto Territoriale di Paesaggio per la Rete Ecologica comunale; e.3.02. Progetto Territoriale di Paesaggio per il Patto Città-Campagna-Fiume; e.3.03. Progetto Territoriale di Paesaggio per la Rete della mobilità lenta; e.3.04. Sistemi Territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali*);
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 01.08.2024 avente ad oggetto "*Piano per la Mobilità Sostenibile" (PUMS) del Comune di Canosa di Puglia – approvazione del quadro conoscitivo e dello schema preliminare di Piano*";
- Delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 19.09.2024 avente ad oggetto: "*Progetto per la ricollocazione del Museo Archeologico di Canosa di Puglia presso la scuola Mazzini. Approvazione Progetto*".

Preso atto che:

- in data 05.02.2024 si è tenuto il primo incontro del Tavolo Tecnico di Coordinamento come da convocazione del 02.02.2024 prot. 4204/2024 durante il quale è stato delineato un programma di attività e incontri con i potenziali stakeholders pubblici e privati, al fine di articolare una fase di partecipazione secondo i principi della co-pianificazione;
- in data 15.03.2024 si è tenuto l'incontro del Tavolo Tecnico di Coordinamento con gli iscritti agli ordini e collegi professionali come da convocazione del 07.03.2024 prot. 8930/2024;
- in data 21.03.2024 si è tenuto l'incontro del Tavolo Tecnico di Coordinamento con le associazioni come da convocazione del 18.03.2024 prot. 10.382/2024;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 7.1.2024 avente ad oggetto "*Azioni per la RIGENERAZIONE URBANA - DELIBERA QUADRO - L.R. 19 dicembre 2023, n. 36 e ss.mm.ii. "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse" - APPROVAZIONE ai sensi dell'Art. 12 comma 3 lett. e" della L.R. 20/2001 e ss.mm.ii."* è stato recepito l'emendamento (a sua volta approvato con DC.C nr. 36/2024) comportando la previsione di modalità di intervento nell'aggiornamento del Piano di Recupero del Centro Storico - opportunamente adattate al contesto ed in linea con gli indirizzi della L.R. 36/2023, finalizzati a riqualificare singole e circoscritte unità edilizie prive di valore storico e comunque rientranti nel CUT.S Contesto Urbano Storico del vigente PUG (gia zona A2 del Piano di Recupero).

Rilevato che il professionista incaricato per il supporto al RUP, l'Arch. Marco Degaetano, successivamente agli incontri con l'Amministrazione Comunale, con gli Ordini, le Associazioni e a seguito del recepimento dell'emendamento approvato con D.C.C nr. 36/2024, ha trasmesso, con nota prot. n.35304 del 30/09/2024, gli elaborati scritto-grafici integrati a seguito del recepimento dei contributi pervenuti nella fase preliminare di partecipazione e co-pianificazione. Gli elaborati scritto-grafici allegati alla presente (Allegato 1) risultano i seguenti:

1.Elaborati descrittivi
Relazione generale
Norme Tecniche di Attuazione

2.Tavole di Rilievo - RT
RT01 - Numerazione degli isolati
RT02 - Pianta delle Coperture
RT03 - Pianta Piani Terra e Piani Primi
RT04 - Sezioni trasversali
RT05 - Cortine edilizie: isolati 1,2,3
RT06 - Cortine edilizie: isolato 4
RT07 - Cortine edilizie: isolati 5, 13, 14, 16, 17
RT08 - Cortine edilizie: isolati 12, 15, 18, 26
RT09 - Cortine edilizie: isolati 22, 30, 31, 34
RT010 - Cortine edilizie: isolati 32, 33, 44, 46, 48
RT011 - Cortine edilizie: isolati 45, 47, 57, 58, 59
RT012 - Cortine edilizie: isolati 19, 20, 35, 36, 49, 50, 56
RT013 - Quartiere Carmelitani: cortine edilizie
RT014 - Materiali degli spazi aperti

3.Tavole di Analisi - AT
AT01 - Organismo urbano: lettura delle fasi formative
AT02 - La cittadella murata
AT03 - Dettagli costruttivi e architettonici
AT04 - Quadro sinottico dei tipi edilizi
AT05 - Classificazione tipologica
AT06 - Assonometrie generali
AT07 - Verifica delle reti e dei servizi esistenti: Rete idrica
AT08 - Verifica delle reti e dei servizi esistenti: Rete fognaria
AT09 - Rilievo delle attività commerciali
AT010 - Analisi socio-economica: Relazione

4.Abaco degli elementi architettonici - QT
QT - Quaderno del Recupero - Caratteri dell'organismo edilizio del Nucleo Antico di Canosa
QT - Quaderno del Recupero - Caratteri dell'organismo edilizio del Nucleo Antico di Trani, Minervino, Barletta, Bisceglie ed Andria

5.Esemplificazioni didattiche - RPT
RPT01 - Via Stalingrado lato A
RPT02 - Via Stalingrado lato B
RPT03 - Via Sabina
RPT04 - Palazzi lungo via Sabina
RPT05 - Analisi degrado aggregato campione
RPT06 - Intervento di ripristino tipologico

6.Strategie di Recupero
ST01 – Strategie di recupero
ST02 – Classificazione tipologica e Categorie di Intervento

7.Allegati
ALLEGATO 1 - Scheda indagine tipologica
ALLEGATO 2 - Scheda indagine tecnologica

Vista la Legge Regionale n. 20 del 27/07/2001 e ss.mm.ii. "*Norme generali di governo e uso del territorio*" che all'art. 12 -Variazione del PUG, comma 1, stabilisce che: "*Il Comune procede alla variazione delle previsioni strutturali del PUG mediante lo stesso procedimento previsto dall'articolo 11*".

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 212 del 14.11.2024 avente ad oggetto "*PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – VARIANTE AL PUG (Art. 12 comma 3, L.R. 20/2001 e ss.mm.ii.) CUT.NS Contesto Urbano Nucleo Storico e CUT.S Contesto Urbano Storico" (già ZONE A1 e A2 del Piano di Recupero del Centro Storico - Delibera Commissariale n. 97/1999) - PRESA D'ATTO ED AVVIO DEL PROCESSO"* con la quale, per effetto dell'art. 11 comma 4 della L.R. 20/2001 e ss.mm.ii., si è preso atto:

- *dei contenuti della revisione del Piano di Recupero del Centro Storico del Comune di Canosa di Puglia trasmesso dal progettista in data 30/09/2024 prot. n.35304;*
- *che l'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Recupero del Centro Storico costituisce variante al PUG vigente riferita alle sole aree classificate come CUT.NS Contesto Urbano Nucleo Storico e CUT.S Contesto Urbano Storico" (già ZONE A1 e A2 del Piano di Recupero del Centro Storico - Delibera Commissariale n. 97/1999) il cui processo non è soggetto alla verifica di controllo di compatibilità regionale e provinciale per gli effetti dell'art. 12 comma 2 e comma 3 lettere "a" e lett. "e bis" della L.R. 20/2001;*
- *che la variante al PUG vigente riferita alle sole aree classificate come CUT.NS Contesto Urbano Nucleo Storico e CUT.S Contesto Urbano Storico" (già ZONE A1 e A2 del Piano di Recupero del Centro Storico - Delibera Commissariale n. 97/1999) riguarda variazioni alle previsioni strutturali e programmatiche (già Art. 23.1 e Artt. 44.1 e 44.2 delle NTA del PUG), risultando per effetto dell'art. 12, comma 2 e comma 3 lettere "a" e lett. "ebis" della L.R. 20/2001b e ss.mm.ii., compresa nelle fattispecie di cui all'art. 7, comma 7.2, lett. "aVI" e "aVII" del Regolamento Regionale n. 18/2013, per i quali si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS, fatto salvo il rispetto delle specifiche condizioni contenute in ciascun punto, in esito alla conclusione della procedura disciplinata al comma 7.4 del R.R.;*
- *che la variante al PUG vigente riferita alle sole aree classificate come CUT.NS Contesto Urbano Nucleo Storico e CUT.S Contesto Urbano Storico" (già ZONE A1 e A2 del Piano di Recupero del Centro Storico - Delibera Commissariale n. 97/1999), per effetto dell'art. 12, comma 2 e comma 3 lettere "a" e lett. "e bis" della L.R. 20/2001 e ss.mm.ii. in combinato disposto con l'art. 96 comma 1 lett. "c" delle NTA del PPTR, non è assoggettata al parere di compatibilità paesaggistica;*

Viste

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1663 del 29.11.2022 avente ad oggetto "*DPR 6 giugno 2001 n. 380 e DM 30 aprile 2020. Atto di indirizzo e semplificazione amministrativa in materie di costruzioni in zone sismiche*";
- la comunicazione della Sezione Opere Pubbliche ed infrastrutture della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii. del 13.01.2025 prot. n. 15730 in atti al prot. n. 1297 del 13.01.2025.

Visto il Parere di compatibilità al PAI espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale del 3.02.2025, prot. n. 4167, in atti al prot. n. 4234 del 4.02.2025.

Dato atto che in ossequio ai principi di "*sussidiarietà, mediante la concertazione tra i diversi soggetti coinvolti, in modo da attuare il metodo della co-pianificazione*" di cui all'art. 2, comma 1 lett. a della L.R. 20/2001 e ss.mm.ii., l'Ufficio con pec. del 15 gennaio 2025 ha inteso condividere con la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Foggia e Barletta Andria Trani i contenuti della Variante inerente l'aggiornamento del Piano di Recupero del Centro Storico; nella giornata del 19 febbraio si è tenuto un incontro presso il Palazzo Comunale, cui è seguito un sopralluogo, durante il quale sono state presentate e condivise le finalità della Variante e le principali strategie di intervento.

Dato atto che, previa attestazione del Dirigente del Settore III (giusto prot. n. 7694 del 27.02.2025) la procedura di esclusione dalla VAS della variante di che trattasi, predisposta per effetto dell'art. 12, comma 2 e comma 3 lettere "a" e lett. " *e bis*" della L.R. 20/2001b e ss.mm.ii., poiché riconducibile ai piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS ai sensi dell'art. 7 del R.R. n. 18/2013, come modificata con D.G.R. 496 del 22.04.2024, è stata registrata presso il portale Ambiente della Regione Puglia – VAS in data 5.03.2025 codice VAS-2269 REG- 110004014, giusta comunicazione della Regione Puglia prot.n. R. Puglia/AO_089/116738 del 5.03.2025).

Vista la D.C.C. n. 15 del 7.03.2025 con la quale è stata adottata la VARIANTE AL PUG CUT.NS Contesto Urbano Nucleo Storico e CUT.S Contesto Urbano Storico (già ZONE A1 e A2 del Piano di Recupero del Centro Storico - Delibera

Commissariale n. 97/1999) – ai sensi dell'Art. 11 L.R. 20/2001 e ss.mm.ii.. Gli elaborati della variante adottata risultano così composti:

1.Elaborati descrittivi
Relazione generale
Norme Tecniche di Attuazione

2.Tavole di Rilievo - RT
RT01 - Numerazione degli isolati
RT02 - Pianta delle Coperture
RT03 - Pianta Piani Terra e Piani Primi
RT04 - Sezioni trasversali
RT05 - Cortine edilizie: isolati 1,2,3
RT06 - Cortine edilizie: isolato 4
RT07 - Cortine edilizie: isolati 5, 13, 14, 16, 17
RT08 - Cortine edilizie: isolati 12, 15, 18, 26
RT09 - Cortine edilizie: isolati 22, 30, 31, 34
RT010 - Cortine edilizie: isolati 32, 33, 44, 46, 48
RT011 - Cortine edilizie: isolati 45, 47, 57, 58, 59
RT012 - Cortine edilizie: isolati 19, 20, 35, 36, 49, 50, 56
RT013 - Quartiere Carmelitani: cortine edilizie
RT014 - Materiali degli spazi aperti

3.Tavole di Analisi - AT
AT01 - Organismo urbano: lettura delle fasi formative
AT02 - La cittadella murata
AT03 - Dettagli costruttivi e architettonici
AT04 - Quadro sinottico dei tipi edilizi
AT05 - Classificazione tipologica
AT06 - Assonometrie generali
AT07 - Verifica delle reti e dei servizi esistenti: Rete idrica
AT08 - Verifica delle reti e dei servizi esistenti: Rete fognaria
AT09 - Rilievo delle attività commerciali
AT010 - Analisi socio-economica: Relazione

4.Abaco degli elementi architettonici - QT
QT - Quaderno del Recupero - Caratteri dell'organismo edilizio del Nucleo Antico di Canosa
QT - Quaderno del Recupero - Caratteri dell'organismo edilizio del Nucleo Antico di Trani, Minervino, Barletta, Bisceglie ed Andria

5.Esemplificazioni didattiche - RPT
RPT01 - Via Stalingrado lato A
RPT02 - Via Stalingrado lato B
RPT03 - Via Sabina
RPT04 - Palazzi lungo via Sabina
RPT05 - Analisi degrado aggregato campione
RPT06 - Intervento di ripristino tipologico

6.Strategie di Recupero
ST01 – Strategie di recupero
ST02 – Classificazione tipologica e Categorie di Intervento

7.Allegati
ALLEGATO 1 - Scheda indagine tipologica
ALLEGATO 2 - Scheda indagine tecnologica

Preso atto che, per gli effetti della L.R. 20/2001 e ss.mm.ii., art. 11, la Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 7.03.2025, avente ad oggetto "*VARIANTE AL PUG CUT.NS Contesto Urbano Nucleo Storico e CUT.S Contesto Urbano Storico" (già ZONE A1 e A2 del Piano di Recupero del Centro Storico - Delibera Commissariale n. 97/1999) – Adozione ai sensi dell'Art. 11 L.R. 20/2001 e ss.mm.ii* è stata pubblicata sull'Albo Pretorio online dell'Ente dal 25.05.2025 al 19.06.2025 e durante il periodo di pubblicazione, nei termini prescritti dalla Legge, sono pervenuti n. 3 contributi, mentre oltre i termini (19.06.2025) è pervenuta una osservazione; dell'Adozione è stata data, altresì, notizia, nel rispetto della L.R. n. 20/2001, su n. 3 quotidiani a tiratura provinciale e, gli atti costituenti il provvedimento sono tutt'ora in pubblicazione sul profilo dell'Ente in "*Amministrazione Trasparente*" – Sezione "*Pianificazione e Governo del Territorio*", ex art. 39 del D.lgs 33/2013;

Preso atto altresì che:

- successivamente all'Adozione del provvedimento, al fine di informare i tecnici e i portatori di interesse e di favorire la formulazione di contributi nella fase di consultazione pubblica, il Settore proponente ha avviato un'attività di partecipazione rivolta agli Ordini Professionali degli Ingegneri, Architetti, Geologi e Geometri del territorio, organizzando, in data 23 marzo 2025, un incontro presso la Sala consiliare dell'Ente, nel corso del quale sono stati illustrati i contenuti della Variante.
- durante la fase di pubblicazione, sono pervenuti n. 3 contributi entro i termini previsti, mentre un ulteriore contributo è pervenuto oltre i termini.

Vista la "*Relazione sulle determinazioni e controdeduzioni in merito alle proposte e alle osservazioni pervenute alla fase pubblicistica e partecipativa (Art. 11 commi 4 e 5 della L.R. 20/2001 e ss.mm.ii.)"* redatta dal Settore III, allegata alla presente Deliberazione per farne parte integrale a sostanziale (Allegato 1).

Vista la "Valutazione economico-finanziaria sulla onerosità degli interventi" redatta dal Settore III, per farne parte integrale agli elaborati scritto grafici della Variante oggetto di approvazione della presente Deliberazione.

Vista la documentazione prodotta dal professionista incaricato per il supporto al RUP, l'Arch. Marco Degaetano, in esito alle risultanze della "*Relazione sulle determinazioni e controdeduzioni in merito alle proposte e alle osservazioni pervenute alla fase pubblicistica e partecipativa (Art. 11 commi 4 e 5 della L.R. 20/2001 e ss.mm.ii.)*" – Allegato 1 - acquista in atti al prot. n. 40412 del 27.10.2025.

Ritenuto pertanto:

- di dover approvare, ai sensi del comma 12 art. 11 della L.R. 20/2001 e ss.mm.ii, il provvedimento avente ad oggetto "*PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – VARIANTE AL PUG CUT.NS Contesto Urbano Nucleo Storico e CUT.S Contesto Urbano Storico" (già ZONE A1 e A2 del Piano di Recupero del Centro Storico - Delibera Commissariale n. 97/1999) – APPROVAZIONE "*, adottata, ai sensi del comma 4 dell'art. 11 della L.R. 20/2001 e ss.mm.ii., con D.C.C. n. 15 del 7.03.2025 – opportunamente adeguata ed integrata a seguito delle determinazioni assunte in sede di "*Relazione sulle determinazioni e controdeduzioni in merito alle proposte e alle osservazioni pervenute alla fase pubblicistica e partecipativa (Art. 11 commi 4 e 5 della L.R. 20/2001 e ss.mm.ii.)*" redatta dal Settore III;
- di dover approvare, in uno con il presente provvedimento, gli elaborati scritto-grafici allegati alla presente, quale parte integrante e sostanziale dell'atto, come di seguito riportati (Allegato 2):

1. Elaborati descrittivi

Relazione generale **(*)**
Norme Tecniche di Attuazione **(*)**

2. Tavole di Rilievo - RT

RT01 - Numerazione degli isolati
RT02 - Pianta delle Coperture
RT03 - Pianta Piani Terra e Piani Primi
RT04 - Sezioni trasversali
RT05 - Cortine edilizie: isolati 1,2,3
RT06 - Cortine edilizie: isolato 4
RT07 - Cortine edilizie: isolati 5, 13, 14, 16, 17
RT08 - Cortine edilizie: isolati 12, 15, 18, 26
RT09 - Cortine edilizie: isolati 22, 30, 31, 34
RT010 - Cortine edilizie: isolati 32, 33, 44, 46, 48
RT011 - Cortine edilizie: isolati 45, 47, 57, 58, 59
RT012 - Cortine edilizie: isolati 19, 20, 35, 36, 49, 50, 56
RT013 - Quartiere Carmelitani: cortine edilizie
RT014 - Materiali degli spazi aperti

3. Tavole di Analisi - AT

AT01 - Organismo urbano: lettura delle fasi formative
AT02 - La cittadella murata
AT03 - Dettagli costruttivi e architettonici

AT04 - Quadro sinottico dei tipi edilizi
AT05 - Classificazione tipologica **(*)**
AT06 - Assonometrie generali
AT07 - Verifica delle reti e dei servizi esistenti: Rete idrica
AT08 - Verifica delle reti e dei servizi esistenti: Rete fognaria
AT09 - Rilievo delle attività commerciali
AT010 - Analisi socio-economica: Relazione

4. Abaco degli elementi architettonici - QT

QT - Quaderno del Recupero - Caratteri dell'organismo edilizio del Nucleo Antico di Canosa
QT - Quaderno del Recupero - Caratteri dell'organismo edilizio del Nucleo Antico di Trani, Minervino, Barletta, Bisceglie ed Andria

5. Esemplificazioni didattiche - RPT

RPT01 - Via Stalingrado lato A
RPT02 - Via Stalingrado lato B
RPT03 - Via Sabina
RPT04 - Palazzi lungo via Sabina
RPT05 - Analisi degrado aggregato campione
RPT06 - Intervento di ripristino tipologico

6. Strategie di Recupero

ST01 – Strategie di recupero
ST02 – Classificazione tipologica e Categorie di Intervento **(*)**

7. Allegati

ALLEGATO 1 - Scheda indagine tipologica
ALLEGATO 2 - Scheda indagine tecnologica
ALLEGATO 3 - Valutazione economico-finanziaria sulla onerosità degli interventi **(*)**

(*) elaborati integrati/aggiunti all'esito alle risultanze della "*Relazione sulle determinazioni e controdeduzioni in merito alle proposte e alle osservazioni pervenute alla fase pubblicistica e partecipativa (Art. 11 commi 4 e 5 della L.R. 20/2001 e ss.mm.ii.)*"

Richiamati:

- il parere favorevole consultivo della 3^ Commissione Permanente Ambiente, Ecologia, Sviluppo e Tutela del Territorio, così come contenuto nel verbale del 5.03.2025 (prot.. n. 8472/2025);
- il Parere di compatibilità al PAI espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale del 3.02.2025, prot. n. 4167, in atti al prot. n. 4234 del 4.02.2025;
- la comunicazione della Sezione Opere Pubbliche ed infrastrutture della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii. del 13.01.2025 prot. n. 15730 in atti al prot. n. 1297 del 13.01.2025;
- la comunicazione della Regione Puglia prot. n. R Puglia/AO_089/116738 del 5.03.2025 dell'avvenuta registrazione presso il portale Ambiente della Regione Puglia – VAS avvenuta in data 5.03.2025 codice VAS-2269 REG- 110004014 inerente la procedura di esclusione dalla VAS della variante di che trattasi, predisposta per effetto dell'art. 12, comma 2 e comma 3 lettere "a" e lett. "e bis" della L.R. 20/2001b e ss.mm.ii., poiché riconducibile ai piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS ai sensi dell'art. 7 del R.R. n. 18/2013, come modificata con D.G.R. 496 del 22.04.2024.

Viste:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- la Legge Regione Puglia n.36/2023 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regione Puglia n. 21/2008;
- la Legge Regione Puglia n. 10/2014;
- la Legge Regione Puglia n. 44/2012 e il R.R. n.18/2013;
- il vigente PUG, approvato con Deliberazione di C.C. n. 19 del 18.03.2024;

- il DPRU, approvato con Deliberazione di C.C. n. del 2012;
- il vigente PAI;
- il D.M. 1444/1968;

Acquisiti sulla proposta ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, art.49, dai competenti Dirigenti i pareri favorevoli che nel presente atto si intendono inseriti;
Dato Atto che l'eventuale parere di regolarità contabile, attesta anche le verifiche ex art. 153 del Decreto Legislativo n.267/2000;

con voti
favorevoli ----------ventuno-----**Sindaco MALCANGIO** Vito, **DE MURO FIOCCO, DI DONATO**, **FARFALLA, GAETA, GALLO, LACIDOGNA**, **MALCANGIO** Mariangela, **MASCIULLI, PRUDENTE, SERLENGA, SINESI, SURIANO, VENTOLA**, **VITRANI, TOMASELLI** (in videoconferenza)**, LANDOLFI, MATARRESE, MORRA, SINIGAGLIA, SCHIRONE;**
contrari ----------zero-----**;**
astenuti----------zero-----;
su
presenti ----------ventuno
assenti ----------quattro-----**IACOBONE, CAPORALE**, **LOMUSCIO, BUCCI;**

D E L I B E R A

1. di **ritenere** la premessa parte integrante ed essenziale del presente dispositivo;
2. di **dare atto** che, per gli effetti della L.R. 20/2001 e ss.mm.ii., art. 11, la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 07.03.2025, avente ad oggetto "*VARIANTE AL PUG CUT.NS Contesto Urbano Nucleo Storico e CUT.S Contesto Urbano Storico" (già ZONE A1 e A2 del Piano di Recupero del Centro Storico - Delibera Commissariale n. 97/1999) – Adozione ai sensi dell'Art. 11 L.R. 20/2001 e ss.mm.ii*" è stata pubblicata sull'Albo Pretorio online dell'Ente dal 25.05.2025 al 19.06.2025 e durante il periodo di pubblicazione, nei termini prescritti dalla Legge, sono pervenuti n. 3 contributi, mentre oltre i termini (19.06.2025) è pervenuta una osservazione; dell'Adozione è stata data, altresì, notizia, nel rispetto della L.R. n. 20/2001, su n. 3 quotidiani a tiratura provinciale e, gli atti costituenti il provvedimento sono tutt'ora in pubblicazione sul profilo dell'Ente in "*Amministrazione Trasparente*" – Sezione "*Pianificazione e Governo del Territorio*", ex art. 39 del D.lgs 33/2013.;
3. di **approvare** la "*Relazione sulle determinazioni e controdeduzioni in merito alle proposte e alle osservazioni pervenute alla fase pubblicistica e partecipativa (Art. 11 commi 4 e 5 della L.R. 20/2001 e ss.mm.ii.)*" redatta dal Settore III, allegata alla presente Deliberazione per farne parte integrale a sostanziale (Allegato 1).
4. di **approvare** il documento denominato "*Valutazione economico-finanziaria sulla onerosità degli interventi*" redatta dal Settore III, per farne parte integrale agli elaborati scritto grafici della Variante oggetto di approvazione della presente Deliberazione;
5. di **approvare** la VARIANTE AL PUG CUT.NS Contesto Urbano Nucleo Storico e CUT.S Contesto Urbano Storico" (già ZONE A1 e A2 del Piano di Recupero del Centro Storico - Delibera Commissariale n. 97/1999) ai sensi dell'Art. 11 L.R. 20/2001 e ss.mm.ii., unitamente agli elaborati scritto grafici come di seguito elencati e facenti parte l'*Allegato 2* alla presente Deliberazione:
    a. **Elaborati descrittivi**
       Relazione generale **(*)**
       Norme Tecniche di Attuazione **(*)**
    b. **Tavole di Rilievo - RT**
       RT01 - Numerazione degli isolati
       RT02 - Pianta delle Coperture
       RT03 - Pianta Piani Terra e Piani Primi
       RT04 - Sezioni trasversali
       RT05 - Cortine edilizie: isolati 1,2,3
       RT06 - Cortine edilizie: isolato 4
       RT07 - Cortine edilizie: isolati 5, 13, 14, 16, 17
       RT08 - Cortine edilizie: isolati 12, 15, 18, 26
       RT09 - Cortine edilizie: isolati 22, 30, 31, 34
       RT010 - Cortine edilizie: isolati 32, 33, 44, 46, 48
       RT011 - Cortine edilizie: isolati 45, 47, 57, 58, 59
       RT012 - Cortine edilizie: isolati 19, 20, 35, 36, 49, 50, 56
       RT013 - Quartiere Carmelitani: cortine edilizie

RT014 - Materiali degli spazi aperti

c. Tavole di Analisi - AT

AT01 - Organismo urbano: lettura delle fasi formative
AT02 - La cittadella murata
AT03 - Dettagli costruttivi e architettonici
AT04 - Quadro sinottico dei tipi edilizi
AT05 - Classificazione tipologica **(*)**
AT06 - Assonometrie generali
AT07 - Verifica delle reti e dei servizi esistenti: Rete idrica
AT08 - Verifica delle reti e dei servizi esistenti: Rete fognaria
AT09 - Rilievo delle attività commerciali
AT010 - Analisi socio-economica: Relazione

d. Abaco degli elementi architettonici - QT

QT - Quaderno del Recupero - Caratteri dell'organismo edilizio del Nucleo Antico di Canosa
QT - Quaderno del Recupero - Caratteri dell'organismo edilizio del Nucleo Antico di Trani, Minervino, Barletta, Bisceglie ed Andria

e. Esemplificazioni didattiche - RPT

RPT01 - Via Stalingrado lato A
RPT02 - Via Stalingrado lato B
RPT03 - Via Sabina
RPT04 - Palazzi lungo via Sabina
RPT05 - Analisi degrado aggregato campione
RPT06 - Intervento di ripristino tipologico

f. Strategie di Recupero

ST01 – Strategie di recupero
ST02 – Classificazione tipologica e Categorie di Intervento **(*)**

g. Allegati

ALLEGATO 1 - Scheda indagine tipologica
ALLEGATO 2 - Scheda indagine tecnologica
ALLEGAO 3 - Valutazione economico-finanziaria sulla onerosità degli interventi **(*)**

(*) elaborati integrati/aggiunti all'esito alle risultanze della "*Relazione sulle determinazioni e controdeduzioni in merito alle proposte e alle osservazioni pervenute alla fase pubblicistica e partecipativa (Art. 11 commi 4 e 5 della L.R. 20/2001 e ss.mm.ii.)*"

3. di **dare mandato** al Dirigente del Settore, III gli adempimenti connessi all'approvazione della Variante;

4. di **delegare** al Dirigente del III Settore tutti gli atti e gli adempimenti necessari per attivare le fasi di deposito, pubblicazione e osservazioni previsti dall'art. 11 commi 13 e 14 della L.R. 20/2001 e ss.mm.ii.;

5. di dare atto che gli elaborati costituenti l'approvazione della variante sono consultabili presso la Segreteria di questo Comune;

6. di **dare atto** che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile sul bilancio comunale;

7. di **stabilire che** la presente, ai sensi dell'art. 39 del D. L.vo n. 33/2013, sarà pubblicata, oltre che nell'Albo Pretorio, anche sul sito istituzionale dell'Ente – Sezione "*Amministrazione Trasparente*";

Indi, ravvisata l'urgenza a procedere, in considerazione all'entrata in vigenza della Variante, per alzata di mano con 21 voti favorevoli su 21 presenti, assenti QUATTRO (**IACOBONE, CAPORALE**, **LOMUSCIO, BUCCI**) **la presente deliberazione, viene resa immediatamente eseguibile ex D. L.vo n.267/2000, art.134, comma 4.**

Pareri

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 75**

Ufficio Proponente: **Progetti Programmazione Territoriale**

Oggetto: **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE VARIANTE AL PUG CUT.NS CONTESTO URBANO NUCLEO STORICO E CUT.S CONTESTO URBANO STORICO (GIÀ ZONE A1 E A2 DEL PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO - DELIBERA COMMISSARIALE N. 97/1999) APPROVAZIONE (ART. 11 L.R. 20/2001 E SS.MM.II.)**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Progetti Programmazione Territoriale)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 29/10/2025

Il Responsabile di Settore

Arch. Mauro Iacoviello

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole nei limiti delle risorse disponibili per la realizzazione degli interventi previsti ed il rispetto degli equilibri di bilancio

Data 29/10/2025

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Maurizio Lacalamita

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	IL SEGRETARIO GENERALE
VITRANI MICHELE	DOTT. GIULIO RUTIGLIANO

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Canosa di Puglia. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

VITRANI MICHELE in data 26/11/2025
Rutigliano Giulio in data 26/11/2025

CITTÁ di
C A N O S A di P U G L I A
Provincia Barletta – Andria - Trani

deliberazione n.61 del 06/11/2025

Settore: III Settore - Programmazione Territoriale, Urbanistica, Sue, Impianti Pubblicitari

oggetto: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE VARIANTE AL PUG CUT.NS CONTESTO URBANO NUCLEO STORICO E CUT.S CONTESTO URBANO STORICO (GIÀ ZONE A1 E A2 DEL PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO - DELIBERA COMMISSARIALE N. 97/1999) APPROVAZIONE (ART. 11 L.R. 20/2001 E SS.MM.II.)

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal 26/11/2025 al 11/12/2025.
Diviene esecutiva allo spirare del decimo giorno dalla affissione all'Albo Pretorio senza che siano intercorse opposizioni.
Il 06/11/2025 è quando è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Il Funzionario incaricato
Dott. Giulio Rutigliano

l'addetto alla pubblicazione delle deliberazioni: «***COMPILATORE***»

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Canosa di Puglia. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Giacoma Di Palo in data 12/12/2025